



**ESTRATTO ADUNANZA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI SIENA n. 17/2018 TENUTA IL GIORNO 20.09.2018 ALLE ORE 15:00 PRESSO
LA SEDE DEL CONSIGLIO – VIA CAMOLLIA 85 – SIENA**

OMISSIS

Deliberato Adunanza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena
del 20 settembre 2018

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena, esaminato l'art. 13-bis della legge 31 dicembre 2012 n. 247 (nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense), introdotto dall'art. 19-quaterdecies c. 1 del Decreto Legge 16 ottobre 2017 n.148, modificato e convertito in legge dalla Legge 4 dicembre 2017, ulteriormente emendato dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, che ha introdotto il principio dell'**equo compenso** da riconoscersi ai professionisti ed in particolare agli avvocati iscritti all'albo

RITENUTO

- che il compenso dell'avvocato è considerato equo *“quando risulta proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione legale e conforme ai parametri previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia adottato ai sensi dell'art. 13, comma 6”* della medesima legge professionale;
- che le **tabelle** e **parametri forensi** di cui al D.M. 55/2014 sono stati definiti come inderogabili dal D.M. 37/2018 quanto alla riduzione massima possibile dei compensi ivi previsti;
- che sono da considerarsi nulle le clausole che *“determinano, anche in ragione della non equità del compenso, un significativo squilibrio contrattuale a carico dell'avvocato”*;
- che tale nullità opera esclusivamente a vantaggio dell'avvocato stesso;
- che l'art. 19-quaterdecies c. 3 del D.L. 149/2017 convertito dalla L.172/2017 dispone testualmente: *“la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, **garantisce il***

principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione di incarichi conferiti dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;

– che la **Regione Toscana** con la delibera di Giunta n. 29 del 6 marzo 2018, la **Regione Puglia** con la delibera di Giunta n. 469 del 27 marzo 2018 e la **Regione Sicilia** con atto di indirizzo del Presidente del 28 agosto 2018 hanno esplicitamente condiviso e recepito tali principi ed hanno contestualmente raccomandato agli enti territoriali situati nel loro territorio di attenersi alla stessa;

RITENUTA

La necessità di garantire, nel rispetto del valore sociale della professione di avvocato, la legittima determinazione dei compensi e l'esclusione di clausole vessatorie nell'ambito delle procedure di acquisizione di servizi professionali istruite dalle pubbliche amministrazioni

DELIBERA

- di invitare le Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Siena a recepire a loro volta ed a riconoscere effettivamente il principio dell'**equo compenso**, conformandosi alla succitata normativa nella determinazione degli incarichi professionali da conferire ad avvocati iscritti all'albo, determinando il relativo compenso secondo quanto previsto dal D.M. 55/2014 e rispettando il limite ivi previsto in sede di redazione dell'importo posto a base di gara;
 - di invitare le stesse Pubbliche Amministrazioni ad impartire a tal fine specifiche direttive agli Uffici competenti, affinché in alcun modo gli stessi nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, violando tali norme, possano innescare un futuro contenzioso con i propri professionisti incaricati, che si risolverebbe fatalmente soltanto in un probabile maggior aggravio di spesa per le casse dell'Ente Pubblico;
- di dare mandato alla Segreteria di trasmettere e diffondere il presente deliberato alle Amministrazioni anzidette, all'Unione Distrettuale, al CNF e agli Iscritti

OMISSIS

F.to Il Segretario

F.to il Presidente